Mercoledì, 31 Agosto 2022

Le proposte dei Servizi Educativi della Soprintendenza per i beni culturali

“A scuola con l'archeologia”: laboratori, percorsi di ricerca e uscite sul territorio alla scoperta del patrimonio archeologico del Trentino

Con l’inizio dell’anno scolastico tornano in presenza le attività dedicate al patrimonio archeologico del Trentino a cura dei Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali provinciale. Le oltre 50 proposte, raccolte nella pubblicazione “A scuola con l’archeologia”, sono rivolte alle scuole dall'infanzia alla secondaria di secondo grado e coprono un arco temporale che va dalla preistoria all’alto medioevo. Si tratta di laboratori, percorsi di ricerca e uscite sul territorio, contraddistinti da un approccio esperienziale, volti a conoscere le dinamiche storico-culturali del territorio trentino e a sviluppare competenze, capacità di analisi e abilità. I percorsi si svolgono presso il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e le aule didattiche di piazza Venezia a Trento, il Museo Retico a Sanzeno, il Parco Archeo Natura e il Museo delle Palafitte di Fiavé, le aree archeologiche Acqua Fredda al Passo del Redebus, Campi Neri a Cles, Montesei di Serso a Pergine Valsugana e Dos Ciastèl a Fai della Paganella.
Le prenotazioni sono aperte dal 13 settembre e si effettuano telefonando al numero 0461 492150 dalle ore 14 alle 17. Il programma è disponibile sul portale www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia o può essere richiesto all’Ufficio beni archeologici (tel. 0461 492161, didattica.archeologica@provincia.tn.it.).

Due le **novità** di quest’anno: un percorso dedicato all’**archeologia della Grande Guerra** e il progetto **“Archeosopra – archeosotto”**. Il repentino scioglimento dei ghiacci alle alte quote sta restituendo numerose testimonianze della Prima guerra mondiale. Il loro recupero con il metodo dell’indagine archeologica è di fondamentale importanza per ricostruire il contesto storico e umano degli eventi. Un tema che si lega a questioni ambientali di attualità come il cambiamento climatico e le implicazioni che questo fenomeno comporta anche nel contesto dei beni culturali.

“Archeosopra – archeosotto” intende sensibilizzare i più giovani sull’importanza della conservazione e tutela dei beni culturali quali patrimonio della comunità, con un focus particolare sulla valorizzazione di alcuni luoghi significativi del panorama archeologico trentino come i siti della Trento romana, San Martino di Vervò e il Dosso di Sant’Ippolito a Castello Tesino.

I laboratori di ricerca storica e tematici vanno dalla simulazione dello scavo archeologico all’approccio con l’indagine archeologica quale metodo di ricerca, all’analisi dei cambiamenti degli ambienti abitativi utilizzati dall’uomo in età antica. Si basano invece sulla sperimentazione i laboratori sulle tecnologie in uso nell’antichità dedicati alla lavorazione dell’argilla, alla tecnica dell’affresco, alla fusione dei metalli, alla tessitura con l’uso del telaio, alla tintura della lana con elementi naturali. Altri percorsi cronologici affrontano aspetti e tematiche legati alle comunità paleolitiche, mesolitiche e neolitiche con riferimento ai più importanti siti archeologici del Trentino. La **cultura retica** è affrontata in particolare nei percorsi presso il **Museo**

Retico attraverso l’osservazione e l’analisi di fonti materiali e iconografiche, con l’ausilio dei reperti esposti nel museo. I **percorsi legati alla romanizzazione e all’età romana** si svolgono al **S.A.S.S.**, il luogo simbolo dell’antica **Tridentum**, sotto piazza Cesare Battisti a Trento, Le attività presso il sito sono completate dal percorso dedicato all'alimentazione nell'antichità legato alla mostra “Ostriche e vino. In cucina con gli antichi romani”.

Il **Parco Archeo Natura** e il **Museo delle Palafitte di Fiavé** offrono l’emozione di immergersi nell’atmosfera e nella vita quotidiana dei nostri antenati al tempo della palafitte. Presso l’**area archeologica di Acqua Fredda**, al Passo del Redebus tra la Val dei Mòcheni e l’altopiano di Piné, vengono svelati i segreti della lavorazione dei minerali e della fusione dei metalli. L’uscita sul territorio alla scoperta dell’**area archeologica dei Campi Neri**, a Cles, permette di visitare un tratto di una “via sacra” appartenente ad un eccezionale luogo di culto frequentato a scopo religioso dalle comunità della valle a partire dalla metà del III millennio a.C. fino alla tarda romanità.

Le aree archeologiche di Montesei di Serso a Pergine Valsugana e di Dos Ciastèl a Fai della Paganella, due dei più importanti siti per la cultura retica in Trentino, permettono di conoscere da vicino le tipiche abitazioni della Seconda età del Ferro.

Il ritorno in presenza non preclude l’approccio **online**: **materiali e contenuti di supporto all’attività di formazione e alla didattica** sono infatti costantemente aggiornati e disponibili sulla piattaforma di Trentino Cultura nella sezione dedicata al mondo della scuola:
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia.

I Servizi Educativi sono inoltre disponibili a svolgere **progetti in partenariato** con le scuole del territorio di ogni ordine e grado volti all’approfondimento di alcune tematiche specifiche e a sperimentare nuove proposte e percorsi di ricerca.

Informazioni
Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Via Mantova, 67 - 38122 Trento
tel. 0461 492161
e-mail: uff.beniarcheologici@provincia.tn.it
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia